

REGIONE BASILICATA

Potenza, 04 ottobre 2013

Al Sig. ROCCO PALESE

Mi è giunta notizia di una riunione che Lei avrebbe convocato per lunedì 07 ottobre p.v. presso la Sala A del Consiglio Regionale, rivolta ad alcuni dipendenti iscritti al CRAL della Regione Basilicata, al fine di discutere argomenti inerenti alla vita associativa attuale e passata.

*Premesso che ciascuno, nell'ambito del diritto di riunione e di manifestazione del pensiero, può liberamente incontrarsi con chi vuole per confrontare e scambiare idee, giova precisare che tale riunione non può essere configurata come assemblea degli iscritti al CRAL, in quanto tale organo associativo è legittimamente convocato **solo** dagli Organi Statutari eletti e nelle forme previste dall'art.10 dello Statuto.*

Da ciò consegue che le libere riunioni tra soci iscritti al CRAL, essendo incontri tra soggetti privati, in alcun modo rappresentativi di organi statutari, devono essere svolti in luoghi privati, al di fuori dei locali regionali e senza l'utilizzo di strumenti ed attrezzature di proprietà regionale.

Con l'occasione si rappresenta che eventuali richieste di chiarimento, nonché proposte relative a iniziative ed in generale a tutto quanto attiene alla vita del sodalizio, devono essere veicolate attraverso gli organi a ciò preposti, nell'ambito di comportamenti corretti ed ispirati al principio di una serena e proficua collaborazione, come, peraltro, ampiamente condiviso nella prima riunione del Consiglio Direttivo del 25 settembre u.s.

Nel caso in cui si volesse, invece, perseguire un disegno teso a distruggere piuttosto che a costruire attraverso percorsi tortuosi o, peggio, lesivi della dignità delle persone, non esiterò ad esercitare ogni diritto ed azione a tutela dell'immagine del CRAL, del Consiglio Direttivo e della mia persona.

Alla luce di quanto esposto La invito ad assumere comportamenti in linea con i principi di correttezza e di lealtà e, quindi, ad evitare comportamenti pregiudizievoli ed incompatibili con le finalità dell'associazione.

IL PRESIDENTE

Ernesto RICCIARDI

